Vita di papa Luciani

«In questa nuova edizione rivista da Nicola Scopelliti, in seguito alla scomparsa di monsignor Francesco Taffarel, notevolmente aggiornata e arricchita di ulteriori fatti e aneddoti, è possibile ripercorrere la vita del venerabile Albino Luciani, attraverso le sue riflessioni mai scontate, gli interventi sui giornali, le omelie che riflettevano un pensiero limpido e coerente. Si è voluto, con questo libro, attraverso documenti originali, che ci permettono di apprezzare la genuina figura di Luciani, ricostruire senza sovrastrutture e inutili orpelli il percorso biografico di questo eminente e umile sacerdote di montagna diventato poi Papa».

(Dalla *Prefazione* del card. Pietro Parolin)

26 agosto-28 settembre 1978: durò un lampo il pontificato di Giovanni Paolo I, ma quei pochissimi giorni furono sufficienti a rapire il cuore di milioni di fedeli affascinati dal suo sorriso contagioso, dalla sua semplicità, dall'immediatezza dei suoi racconti aneddotici. In queste pagine si delinea un completo itinerario biografico di Albino Luciani, che ci svela i segreti di un uomo semplice e di umili origini che, spendendosi con generosità e intelligenza nel suo ministero, è stato chiamato a servire l'umanità e la Chiesa come successore di Pietro.

Nicola Scopelliti, giornalista professionista, ha lavorato per oltre trent'anni alle dipendenze de *Il Gazzettino*, ricoprendo ruoli di responsabilità. Per anni è stato collaboratore e portavoce di S.B. Fouad Twal, patriarca di Gerusalemme dei Latini. Intensa la sua attività pubblicistica riguardante il Medio Oriente e in modo particolare le problematiche legate alla Chiesa cattolica in Terra Santa. Con questa nuova edizione de *Lo stupore di Dio*, che rivisita totalmente la precedente, l'Autore ha inteso rendere omaggio anche a don Francesco Taffarel (3 dicembre 1936 - 1 ottobre 2014), unico e umile custode delle memorie di Albino Luciani. Fu grazie ai consigli e al patrimonio inestimabile di informazioni in possesso di don Francesco, che di Luciani fu segretario, che si poté realizzare la prima stesura del volume, ragione per cui, oggi come allora, egli è stato associato come coautore.



